



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

2 agosto 2009

Il CMI per il rispetto della legalità

Il CMI non accetta la campagna diffamatoria contro don Peppino Diana, a 15 anni dalla sua uccisione per mano della camorra come ha stabilito in primo grado la Magistratura ordinaria e invita tutti a non mettere in discussione una sentenza del 2004 della Corte di cassazione, cioè la massima corte giurisprudenziale italiana, che ha confermato l'uccisione per mano della camorra, avvenuta il 19 marzo del 1994 nella sua chiesa a Casal di Principe (CE), perché era diventato un simbolo della lotta contro i clan.



Eugenio Armando Dondero